



Nannufero



Campanellino estivo



Airone cenerino



Martin pescatore



Testuggine palustre



Micrommata virescens



La palude in primavera

I dintorni

Nei pressi dell'Oasi è senz'altro da vedere l'antica pieve di San Pietro in Valle detta il "El Cesòn", mentre a Gazzo Veronese sono invece da visitare la chiesa romanica di S.Maria Maggiore e il Museo archeologico ospitato a Villa Parolin Poggiani. Nella vicina frazione di Pradelle c'è la "Villa dei Merli", una dimora del Quattrocento attualmente adibita a ristorante.



La palude in inverno

Altre notizie

L'Oasi si trova poco a sud della confluenza dei due fiumi Tartaro e Tione ed è inclusa in una area SIC molto più ampia, estesa sia nella parte veneta che in quella lombarda. La parte lombarda del Busatello, chiamata Palude di Ostiglia, è stata dichiarata "Oasi naturale" con vincoli di protezione a partire dal 1981; per il settore veneto l'oasi di protezione è partita nel 1996. Attualmente tutta la palude è stata dichiarata zona "Ramsar" secondo la convenzione che protegge le "Zone umide di importanza internazionale".

La storia e l'ambiente

La Palude del Busatello è un lembo di terra e acqua sopravvissuto alle varie bonifiche che, nel corso dei secoli, hanno interessato le aree umide comprese tra i fiumi Adige, Tartaro, Mincio e Po.

Si estende su un territorio di circa 81 ettari a cavallo delle provincie di Verona (comune di Gazzo Veronese) e Mantova (comune di Ostiglia). A causa della bonifica dei terreni circostanti e del conseguente compattamento del terreno, la palude si presenta pensile rispetto al piano della campagna circostante. L'acqua, prelevata dalle canalizzazioni dei fondi agricoli limitrofi, vi arriva pompata da un'idrovora.

Da tempi lontanissimi le popolazioni locali "coltivavano" la palude per la produzione del carice e della canna. In questo modo si fermava l'evoluzione ambientale della palude e il suo interramento che rappresenta la naturale tendenza di questo tipo di ambienti.

La vegetazione

La palude è caratterizzata da una grande distesa di **Cannuccia palustre** e di **carici**. Un'altra tipica pianta degli ambienti palustri è la **Tifa**, mentre sugli argini crescono i **salici** tra cui quello grigio. Nel cuore della palude, lungo le rive del fiume Busatello, si è conservata una ricca vegetazione con specie rare come: **Pediculare palustre**, **Euforbia lattaiola**, **Senecione palustre**, **Campanellino estivo**, **Cardo di palude** e **Cicuta acquatica**. Per quest'ultima specie la Palude del Busatello rappresenta una delle ultime stazioni italiane.

Nel Busatello persiste la sempre più rara **Erba pesce** che è una felce galleggiante, mentre i canali sono in parte ricoperti dal **Nannufero**.

Esternamente alla palude, sul lato nord, è stato creato un bosco planiziale con **farnie**, **olmi**, **biancospini** e altre specie tipiche degli antichi boschi padani.

La fauna

I protagonisti della vita animale della Palude del Busatello sono senz'altro **gli uccelli** che vi nidificano, vi passano l'inverno o che semplicemente vi sostano durante la migrazione.

Tra le specie che sono presenti tutto l'anno meritano di essere ricordati gli ardeidi, tra cui **Airone cenerino** e **Garzetta**, il **Martin pescatore**, l'**Usignolo di fiume**, la **Poiana**, i **picchi** e altri ancora. Alcune specie come il **Falco di palude**, il **Porciglione** e il **Migliarino di palude** trovano nella palude un ambiente unico in cui nidificare. Altre importanti specie che, in primavera, arrivano al Busatello per riprodursi, sono **Airone rosso**, **Salciaiola**, **Tarabusino**, **Cannareccione**, **Cannaiola** e **Cannaiola verdognola**.

Durante le migrazioni la palude diventa una importante area di sosta per molti uccelli tra cui il **Pettazzurro** e il **Forapaglie** che è uno degli uccelli europei ad altro richio di estinzione.

Durante la stagione fredda il Busatello offre rifugio a molte **anatre**, ai **Cormorani** e, presenza rara altrove, al **Tarabuso**.

Tra i mammiferi si evidenzia in particolare la presenza del **Toporagno acquatico**, specie rara e localizzata.

Tra i rettili meritano particolare rilievo la **Lucertola vivipara** e la **Testuggine palustre**.

Tra gli anfibi sono da ricordare invece il **Tritone punteggiato**, il **Rospo comune**, la **Rana di Lataste** che sono sempre più rari in tutta la pianura Padana.

Naturalmente molto varia è anche la fauna acquatica e moltissimi sono gli invertebrati presenti.



WWF ITALIA
Sistema Oasi
ed Aree Protette

Come arrivarci

Da Verona si arriva alla Palude del Busatello percorrendo la strada statale n. 12, in direzione di Ostiglia, fino a raggiungere il paese di Nogara; da qui si prosegue seguendo le indicazioni per Gazzo Veronese e quindi per i centri abitati di San Pietro in Valle e "El Cesòn" dove si imbocca una comoda strada sterrata che porta all'argine esterno dell'oasi.

Visite

L'oasi è visitabile tutto l'anno, tuttavia la stagione più indicata per effettuare un'escursione al Busatello è senz'altro la primavera, quando la vegetazione palustre non ha ancora raggiunto il suo massimo sviluppo ed è dunque più facile compiere interessanti osservazioni naturalistiche.

Per Info e Visite guidate



Veronese

WWF Veronese
Via Risorgimento 10 • 37126 Verona
[redacted] • verona@wwf.it
www.wwf-verona.it
facebook WWF Verona

Progetto realizzato

COORDINAMENTO dei volontari del WWF Veronese
TESTI Ernesto Cavallini
FOTO Ernesto Cavallini e Paolo Villa
ILLUSTRAZIONE Gianni Burato
STAMPA Scripta sc - comunicazioneledizioni - Verona



Iniziativa finanziata dal CSV di Verona



Veronese



OASI Palude del Busatello



Ninfea bianca